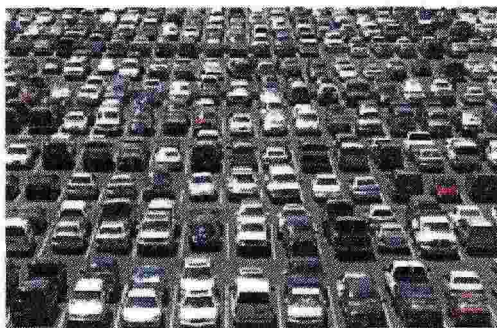


# Il mercato: segnali positivi ma il fisco è penalizzante

**N**el 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car è tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto». È questa la fotografia scattata da ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei



5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), nel primo trimestre del 2014 gli indicatori hanno mostrato segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unità) che so-

stengono un mercato auto ancora in difficoltà ma che dà continui segnali di risveglio. Ad aprile il segmento delle flotte ha raggiunto il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio). Ed è un settore nel quale le Case confidano sempre più per bilanciare la persistente stagnazione di acquisti da parte dei clienti privati.

**Business**  
Nel 2013 il giro d'affari del noleggio a breve e lungo termine è stato di 5 miliardi: 668 mila unità

